



Milano 13/11/2012

Spett. Editoriale il Fatto S.p.A.
Via Valadier 42 00193 Roma

*Raccomandata RR anticipata via e-mail
e via fax N. 06 32818 230*

c.a. Direttore Dr. Antonio Padellaro

Oggetto: Il Fatto Quotidiano del 24.10.2012 articolo: “ Frequenze radio, a processo un funzionario del ministero dello Sviluppo Economico” a firma Davide Milosa.

Con la presente Vi invitiamo a provvedere all'immediata rimozione dell'articolo in oggetto dal Vostro sito Internet ed a pubblicare una smentita di pari evidenza del pezzo originario sul Vostro quotidiano, in quanto il medesimo riporta informazioni palesemente inveritiere e gravemente lesive del buon nome di questa società.

Il suddetto articolo - che, si ripete, riporta gravi distorsioni della realtà fattuale e del quadro giuridico di riferimento -, oltre a rivestire un carattere diffamatorio nei confronti dell'emittente esercita da questa società (Radio Milan Inter) e del suo precedente amministratore, dr. Gabriele Bucchi, è dalla sua pubblicazione oggetto di pesante strumentalizzazione da parte della società RCS s.r.l. (editrice dell'emittente Radio Lombardia), con la quale questa società ha da anni in corso numerosi procedimenti giudiziari, in sede civile, amministrativa e penale.

Riservata una più approfondita esposizione dei fatti e degli atti giudiziari ove richiesto e comunque necessario, evidenziamo solo in questa prima sede che il TAR Lombardia, con ordinanza N. 01475/2012 REG.PROV.CAU. -N.02030/2011 REG. RIC. del 25/10/2012 ha respinto il ricorso cautelare di RCS s.r.l. (Radio Lombardia), avvallando l'effettuazione delle misure di campo preventive alla delocalizzazione della nostra frequenza F.M. 100.100 MHz, attivata da tempo ben precedente a quella di Radio Lombardia da Valcava (segnatamente nella seconda metà degli anni '70, mentre quella di Radio Lombardia risulta attivata solo sul finire degli anni '80), regolarmente censita alle autorità competenti ed, infatti, inserita nella concessione governativa N. 904838 del 1994, a seguito di un contenzioso interferenziale con RAI (e non con Radio Lombardia, NB!).

La frequenza utilizzata da Radio Lombardia da Valcava, come detto, è 100,300 MHz e la sperimentazione lecitamente autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni nella sua diramazione periferica lombarda (come accertato dall'autorità giudiziaria amministrativa) è relativa ad un valore distante ben 200 KHz e segnatamente 100,100 MHz, cioè la frequenza storicamente assentita a Radio Kelly, una delle prime emittenti attivate in Lombardia, cui è regolarmente succeduta Radio Milan Inter. Gli strilli di RCS Radio Lombardia, sono quindi solo finalizzati a gettare discredito sulla nostra società (come l'autorità giudiziaria accerterà, essendo palese la legittimità dell'esercizio della frequenza 100,100 MHz da parte di ATI), nel tentativo di adombrare inesistenti comportamenti antiggiuridici per tutelare la propria scricchiolante posizione giuridica, essendo in corso un procedimento esecutivo in sede civile a seguito di una sentenza della Corte di Appello di Milano che ha inibito alla stessa la produzione di interferenze nei confronti di ATI dall'impianto 100,300 MHz di Valcava.

Riservata ogni azione nelle competenti sedi civili e penali volte anche al risarcimento degli ingenti danni patiti, porgiamo distinti saluti.

A.T.I. s.r.l.